



Il virus dilaga negli ospedali: al San Martino 170 sanitari positivi

Sanitari contagiati piano per assumere altri 580 infermieri

Si estende il contagio da Covid 19 tra il personale sanitario: all'ospedale San Martino sono 170 i positivi tra i lavoratori. Un dato, denuncia la Fials «quasi doppio rispetto al picco registrato nell'ultima settimana di marzo e nella prima aprile (100 positivi). Un incremento del 70%: questo significa che in Asl 3 è probabile che i nuovi positivi tra il personale sanitario nel mese di ottobre superino le cento unità e possano crescere ulteriormente nelle prossime settimane».

La situazione va ad aggravare la carenza di organico, che è poi il problema principale dell'organizzazione sanitaria ligure. Che cosa si sta facendo in questo senso? Il presidente della Regione Giovanni Toti ha annunciato che sta partendo un piano di assunzioni, effettuate in modo centralizzato proprio dall'ospedale San Martino, che avvierà le selezioni per la scelta del personale, che verrà poi dislocato a seconda delle necessità. Nel frattempo anche le altre Asl della regione stanno avviando analoghe selezioni.

È prevista al momento l'assunzione di 580 infermieri, 34 anestesisti, 2 pediatri specializzandi, 8 medici di Medicina d'urgenza, 2 tecnici di radiologia e 6 specializzandi

del penultimo e dell'ultimo anno. È inoltre in corso un avviso per 18 posti totali nei settori chirurgia, accettazione d'urgenza, medicina interna, endocrinologia e un concorso per 5 infettivologi.

In precedenza erano stati assunti 343 medici, 223 infermieri, 316 professionisti di restanti qualifiche (tecnici di laboratorio, tecnici radiologi, oss e altre).

Intanto entro 48 ore tutte le Asl entreranno nella fase 4 del piano incrementale per i letti a media e bassa intensità di cura. In particolare sempre al San Martino, hub regionale per il Covid, con una scorta di farmaci come il Remdesivir con cui far fronte alle necessità di tutta la Regione, sono in corso le riconversioni per avere, a regime, ulteriori 300 posti letto.

«L'assunzione di personale e l'aumento di posti letto è la strada giusta per affrontare la situazione - ha detto il presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri della Liguria, Alessandro Bonsignore - Occorre poi che la medicina del territorio continui nel lavoro di tracciamento. E deve essere potenziato il sistema delle cure domiciliari, anche grazie alla rete diretta creatasi con il mondo ospedaliero». ALE.PIE. —